

l'adozione della clausola americana, che potrebbe, specialmente in un periodo di crisi come l'attuale, presentare notevoli inconvenienti. Ma preoccupandosi di non lasciare inascoltate le richieste degli Agenti Generali e degli assicurati che da tempo reclamano una attenuazione delle attuali rigide regole di decadenza dei contratti, e preoccupandosi altresì di attermare la frequenza dei riscatti che minano la consistenza del portafoglio, ha studiato una clausola di prolungamento temporaneo, che proporrebbe di adottare in via di esperimento a favore degli assicurati che ne facciano richiesta all'atto della assunzione del contratto.

La formula da adottare potrebbe essere la seguente:

"In virtù della presente clausola, quando sia,
 "non state pagate almeno tre annualità di premio,
 "in caso di mancato pagamento dei premi successivi, la polizza, purché non gravata da prestiti, rimarrà in vigore per l'intero capitale originario; e ciò al massimo per altri tre anni.
 "Al termine del periodo di sospensione dei pagamenti il contraente potrà continuare a